

il Cittadino

VIZZOLO ■ CHI VORRÀ PERCORRERE I TRENTA CHILOMETRO E POCO PIÙ DELLA TANGENZIALE DOVRÀ PAGARE UN PREZZO CONSISTENTE

Tem, dopo tredici anni è arrivato il momento del taglio del nastro

Il ministro Delrio e il governatore della Lombardia Maroni presenti sabato all'apertura della strada

EMANUELE DOLCINI

«Un'opera modello: 99 per cento degli enti locali portati su una posizione favorevole, un costo netto più basso nel 2013 che nel 2005». In mezzo alle tante frasi pronunciate sabato a Vizzolo Predabissi per il "Tem-Day", questa è probabilmente la sintesi. Tanti sono andati a caccia dell'espressione storica (o anti storica, chiedere ai comitati fuori coi volantini), ma in fondo il passaggio del presidente regionale Roberto Maroni inquadra la soddisfazione non solo per un'infrastruttura «in più», ma per averla costruita «in un certo stile». «È un modello di procedura negoziata - così Maroni - perché era partita con un fronte amplissimo di enti locali che si opponevano al progetto preliminare ed è riuscita con l'Accordo di programma del 2007 a portare la proporzione al 99 per cento favorevoli. Ed è da ammirare per la tempistica: la convenzione di concessione fra Cal e Tangenziali esterne, nel marzo 2012, cercava sul calendario la data del 17 maggio 2015 per l'entrata in esercizio». Da tre giorni sulla Tem passano auto, tir e moto. E pagano un biglietto "robusto". Il prezzo pieno per l'intera tratta, da casello a casello (Vizzolo Predabissi - Pessano con Bornago) sarà, quando finiranno gli sconti comunque prorogati fino al 31 dicembre, 5,6 euro per auto e moto di classe A e 9,85 per i mezzi pesanti. Eppure l'autostrada A58 non è costata molto, per essere privata con 330 milioni pubblici stanziati dall'ex ministro Maurizio Lupi (applaudit in assenza). L'ha detto chiaro e tondo



TAGLIO DEL NASTRO

Alcuni momenti della cerimonia di sabato, alla presenza del ministro, del governatore lombardo e di molti sindaci

il suo successore Graziano Delrio: «Non sono un ottimista sui project financing, di solito si imballano nei costi prima di iniziare a costruire qualsiasi cosa. Invece questa è una strada molto "ragionata", una cosa utile fatta nei tempi giusti». Anche prima del ministro altri interventi (dal presidente Te Paolo Morerio a Paolo Besozzi, amministratore di Cal Spa; da Claudio Vezzosi, ad del gruppo tangenziali esterne a Paolo Pierantoni di Sias-Gavio e Gian Maria Gros-Pietro di Intesa San Paolo) hanno variamente additato due "miracoli". L'inflazione zero in dieci anni, sia pure a bassa inflazione ovunque (1742 milioni netti nel 2005; 1659 nel 2011) e la "svolta del 2011,

quando i sindaci e gli enti locali hanno discusso e accettato un minor costo di 90 milioni di euro. La cerimonia ha richiamato nell'estremo angolino sud-est del territorio di Vizzolo centinaia di autorità fra cui spiccavano le fasce tricolori dei sindaci. Tre momenti di emozione: l'inno nazionale in apertura, il ricordo di Clodian Elhezi, l'operaio romeno morto in un incidente di cantiere a Gorgonzola, e l'applauso a tutti i lavoratori e tecnici. Alle 12.30 la benedizione impartita dal parroco di Vizzolo don Giorgio Allevi, poi mano alle forbici condivise da Delrio, Maroni, l'assessore regionale ai trasporti Alessandro Sorte e dal predecessore Raffaele Cattaneo.



MANIFESTAZIONE IN MARTESANA

IL COORDINAMENTO DEI COMITATI NO-TEM HA FATTO SENTIRE IL PROPRIO DISSENSO

«Utopisti? No, portatori di una realtà fatta di tante domande. Domande sui 70 milioni di mitigazioni ambientali, sull'inquinamento ulteriore che ci aspetta, sul costo delle cosiddette strade compensative che fra un po' di anni grideranno manutenzioni». Sabato anche il coordinamento dei comitati No-Tem ha detto la sua, naturalmente senza alcun motivo per stappare spumanti. La manifestazione più grande è stata in Martesana, ma anche fuori dal gazebo di Vizzolo un gruppetto di attivisti No-Tem è arrivato con striscioni e volantini distribuiti alle auto degli invitati, augurando un ironico buon viaggio. «Il viaggio invece è pieno di domande e preoccupazioni - sottolinea Luigi Visigalli, ambientalista lodigiano - anche perché su questa infrastruttura l'informazione non c'è. Io sono rimasto colpito dal fatto che oggi, a Vizzolo, nessun sindaco, neanche uno per tutti, abbia potuto parlare fra i relatori. Sì, i sindaci e gli amministratori c'erano, ma come spettatori». Secondo Visigalli «è ridicolo e scontato accusarci di "non esserci sdraiati sotto le ruspe", anche perché qui non siamo in Val Susa dove appunto i sindaci stanno contro la Tav». «Piuttosto, la nostra è una posizione fatta di domande. Prima e più importante: il prolungamento della metro a Paulo. Seconda: chi, e se, controllerà le nuove emissioni inquinanti dell'autostrada? C'è un protocollo, una convenzione? Terza: arriveranno i 70 milioni di euro per gli alberi e i progetti speciali ambientali? E ancora: le attese strade di interesse locale in capo a chi finiranno? Ai Comuni e alle Province, che piangono austerità da ogni numero? La partita non è finita».

